

il Santambrogio



1 Ottobre 2023 - V dopo il martirio di Giovanni

Lettura: Deuteronomio 6, 4-12

Salmo 17 (18) Amo il Signore e ascolto la sua parola

Epistola: Galati 5, 1-14

Vangelo: Matteo 22, 34-40

Gioia condivisa, gioia moltiplicata

Nei mesi scorsi un gruppo di giovani della nostra parrocchia aveva iniziato una campagna di autofinanziamento per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) a Lisbona. Oggi gli stessi giovani vogliono restituire, attraverso una condivisione intima e personale, cosa hanno suscitato in loro queste giornate.

Vuole essere un modo per dire “Grazie”, un modo per riconoscere che quel contributo ha portato frutto e i frutti dello Spirito sono doni da condividere per aiutarci a riscoprire la gioia di una fede e l’entusiasmo di mettersi al servizio nella comunità parrocchiale.

**Oggi pubblichiamo le prime testimonianze.
Tutte le altre seguiranno nelle settimane successive.
Leggetele e meditatele. Ne vale davvero la pena.**



GIORGIO: *Germogli che portano frutto*

Da soli si può solo morire. Vivere H24 con l’altro ti obbliga a tirare fuori tutto di te, non puoi mantenere segreti. Amare ti mette in difficoltà, amare è scomodo.

Siamo un po’ tutti tossici, invischiati in qualche dinamica. Vivere nella concretezza vuol dire smettere di

giudicare, di etichettare, perché ognuno ha un suo volto.

Gesù, aiutami, dopo questa notte, a badare più all’essenziale e a essere grato per tutto. Signore, fa’ che il seme di fede che ho ricevuto germogli e porti frutto missionario a tutti coloro che incontro.

FRANCESCO: *Una gioia piena che ci è stata promessa*

Una volta di ritorno da Lisbona, quando ho varcato la soglia di casa mi è parso di essere stato via per un mese, sebbene il viaggio fosse durato appena sette giorni. La quantità di persone incontrate, bandiere di ogni Paese del mondo, ore di viaggio, pasti improvvisati, chilometri percorsi a piedi, momenti e gesti vissuti, occhi incrociati e storie ascoltate era esagerata per poter essere racchiusa in quel limite temporale. Tutto inspiegabile.

E allora va bene l'abbondanza delle cose, ma in fondo perché? Questa la domanda che mi sorgeva ogni giorno e che non smette di accompagnarci. Come è possibile un avvenimento del genere?

Forse non è possibile trovare una risposta definitiva, le mie capacità non sono in grado di spiegare fino in fondo le ragioni di qualcosa che è troppo grande per me.

Tuttavia è proprio questo ciò che mi spinge a stare costantemente in cammino, ciò che stimola a non ignorare questa tensione del cuore verso l'Alto e verso l'Altro.

Ma allora come si fa a camminare nel modo giusto, qual è la strada da percorrere? Anche Tommaso lo chiede a Gesù e questi risponde: «Io sono la Via, la Verità e la Vita».

Dunque la strada è seguire e questo è ciò che ognuno di noi ha scelto di fare quest'estate. Ed è forse il fatto che più mi ha colpito dei giorni a Lisbona e che mi si è reso evidente nel momento dell'Adorazione Eucaristica durante la Veglia.

Ciascuno era presente con la propria storia, le proprie scelte, le proprie domande, chi con addosso una stola, un saio, un velo, chi avendo affrontato viaggi e difficoltà inenarrabili per esserci, chi avendo deciso di andare



consapevolmente, chi forse un po' per caso; tutti allo stesso modo in ginocchio e in silenzio davanti alla Presenza che promette salvezza.

Consapevoli di essere stati toccati nel cuore da questa Presenza, tutto si trasforma. La fatica fisica e mentale del viaggio non è subita, ma offerta. La difficoltà di fare davvero attenzione agli altri diventa un modo di condividere il cammino di fede. La fatica nello stare davanti agli eventi che non sono secondo i miei desideri diventa la via per accogliere la realtà e riconoscere che veramente tutto è per me.

Questa è la certezza che mi sono portato a casa dalla GMG e che desidero portare con me ogni volta che da casa ci esco, nel vortice di facce, parole e attività della vita quotidiana, con la speranza di dare testimonianza di questa «gioia piena» che ci è stata promessa.



ALICE:

Uno sguardo che ama

È Gesù che vi guarda ora, Lui vi conosce, conosce il cuore di ognuno di voi, conosce la vita di ognuno di voi, conosce le gioie, conosce le tristezze, i successi e i fallimenti, conosce il vostro cuore. E oggi Lui dice a voi qui, a Lisbona, in questa GMG: “Non temete, coraggio, non abbiate paura”. Se c'è una cosa che mi porto a casa è

sicuramente l'enorme conforto e l'immenso amore che ho provato sapendo di essere guardata, di essere importante.

Solo questo Amore grande, che ho provato la prima volta a 9 anni nell'abbraccio consolatorio di una suora, ha saputo dare luce alla mia voragine di dolore. Questo Amore grande che ho ritrovato negli occhi degli amici che mi ha donato.

Torno a casa certa di essere sempre guardata, accompagnata da Gesù e con un rinnovato bisogno di rimettere in gioco l'Amore ricevuto, la gioia condivisa di una vita spesa con gli altri e per gli altri.

Tutti gli appuntamenti della settimana

LUNEDI'
2 OTTOBRE

Ore 17.00: In Oratorio catechismo
per la V Elementare

MARTEDI'
3 OTTOBRE

Ore 17.00: In Oratorio catechismo
per la IV Elementare
Ore 19.00: In Oratorio catechismo
per i gruppi PreAdo e Medie

MERCOLEDÌ
4 OTTOBRE

Ore 17.00: In Oratorio catechismo
per la I Media
Ore 18.00 In Basilica S. Rosario per le vocazioni
Ore 20.30 In Basilica S. Messa con i Francescani
di Milano

GIOVEDÌ
5 ottobre

Ore 9.30 in Sala Capitolare lectio sulla Parola di
Dio della domenica successiva
Ore 17.00 In Oratorio catechismo III Elementare

DOMENICA
8 OTTOBRE

Ore 10.15 "Domenica Insieme" V Elementare:
ritrovo in Basilica su banchi riservati
10.30 S. Messa
11.40 riunione genitori in oratorio
12.30 aperitivo condiviso

ORARIO DELLE MESSE:

Feriali: ore 8.00 - 9.00 - 18.30

Sabato: 9.00 - 18.30 (vigiliare)

Domeniche e festivi: 9.00 - 10.30 - 12.00 (in lingua latina) - 19.00

ORARIO DELLE CONFESIONI:

Feriali: 8.00 / 9.30 - 18.00/19.00

Sabat0: 8.30 / 9.30 - 18.00/19.00